

**SERIE C.** Gianmarco Remondina, ex tecnico dei gardesani, fa le carte al prossimo campionato che partirà, sciopero permettendo, nel fine settimana

# «Feralpialò giovane ma possibile outsider»

Il Padova parte con i favori del pronostico davanti a Perugia e Triestina  
«Carraro, Scarsella e De Cenco tra i valori aggiunti di questo gruppo»

**Sergio Zanca**

Le squadre di serie C hanno i motori accesi, e attendono il semaforo verde per il via. Sono allineate sul rettilineo di partenza, e sperano di non dover pazientare troppo a causa del duello in atto tra Aic, che ha proclamato la lista dei 22 e le norme sul minutaggio dei giovani, e la Lega Pro di Francesco Ghirelli. Il tecnico Gianmarco Remondina esamina la griglia delle 20 squadre. In pole position vede Padova e Perugia, seguite da Triestina e Südtirol. Poi vengono Modena e Carpi, Feralpialò e Sambenedettese. Le ultime del gruppo hanno comunque la possibilità di recuperare qualche posizione, nel caso in cui riescano ad acquisire qualche pezzo pregiato.

**«A MIO AVVISO** le tre grandi sono Padova, Perugia e Triestina, staccata di poco - sostiene l'allenatore di Cossirano -. Si presentano coi favori del pronostico. Sulla carta dispongono di rose competitive, in grado di fare la differenza. Anche se poi toccherà al campo dare risposte chiare. Da non escludere nemmeno le sorprese. Poi, essendoci l'opportunità di tessere calciatori fino al 5 ottobre (entro la terza giornata di cam-



Federico Carraro, 28 anni, centrocampista della Feralpialò



**«L'obiettivo della società è programmare il futuro con i giovani»**

**GIANMARCO REMONDINA**  
EX ALLENATORE FERALPISALÒ

pionato), eventuali innesti potrebbero modificare le forze, soprattutto per quanto riguarda le formazioni considerate oggi di media-bassa classifica».

Il Padova di Andrea Mandorlini ha preso Jefferson dalla Reggina, Jelenic dal Carpi, Della Latta e Paponi dal Piacenza. Tra gli elementi più incisivi il brasiliano Ronaldo che, dopo avere eliminato la Feralpialò nei play-off, mercoledì ha liquidato il Brema al debutto di Coppa. Il Perugia, retrocesso, si affida a Fabio Caserta, che ha dimostrato di saperci fare con la Juve Stabia. La Triestina del riconfermato Carmine Gautieri può contare su capitano Lambrughli, Maracchi, Granoche e i neo acquisti Rapisarda, Sarno, Leonardo Gatto, Petrella, Ligì e Di Massimo. Ora sta inseguendo Scarsella.

È la Feralpialò? «Dopo avere effettuato robusti investimenti negli ultimi due anni, ha deciso di tirare il fiato, puntando sui 2000 e 2001 - analizza Remondina -. L'obiettivo è programmare il futuro. Ma il presidente Pasini è molto ambizioso: state sicuri che fra un paio di anni guarderà ancora in alto. Sono usciti giocatori esperti come Zambelli, Rinaldi e Caracciolo». Tra i bresciani spiccano i giovani Herghelighi, Tirelli, Nicolò Pinaridi. «Un autentico ricambio generazionale».

Sui singoli: «Carraro è un centrocampista di notevoli capacità tecniche. Lo conosco da quando giocava nella Primavera della Fiorentina. Scarsella legge lo sviluppo delle azioni con notevole anticipo, e va a piazzarsi in area al punto giusto, dove immancabilmente arriva il pallone. De Cenco ha fisico e qualità tecniche. Senza dimenticare Morosini: complimenti al ds Magoni per l'operazione».

**SULLO SCIOPERO.** «Speriamo che si trovi in fretta una soluzione. Abbiamo troppa fame di rivedere calcio dopo il lungo stop per Coronavirus». Remondina, 62 anni, ex centrocampista di Romanese, Pro Vercelli, Forlì, Pavia, Sambenedettese, Carrarese (nella città del marmo ha avuto come maestro Corrado Orrico, e conosciuto Tiziana, insegnante di tennis, diventata sua moglie), Reggiana, Orceana, Fidelis Andria, Lecco, Virescit Bergamo e Crescello, ha guidato Legnano, Brema, i giovanili del Brescia, Canzese, Sassuolo, Piacenza, Verona (portato dal ds Nardino Previdi), Spal, Feralpialò (per quasi due anni, dall'autunno 2011 al 2013), Carrarese (subentrato a Maurizio Braghini) e Pistoiese, nel 2016/17.

Negli ultimi tempi ha ricevuto proposte da società di serie D, ma in attesa di una chiamata interessante, è rimasto al mare di Marina di Carrara, dedicandosi al nuoto. ●

La griglia di partenza del girone B			
1 PADOVA	1 <sup>a</sup> FILA	2 PERUGIA	
3 TRIESTINA	2 <sup>a</sup> FILA	4 SÜDTIROL	
5 MODENA	3 <sup>a</sup> FILA	6 CARPI	
7 FERAPISALÒ	4 <sup>a</sup> FILA	8 SAMBENEDETTESE	
9 CESENA	5 <sup>a</sup> FILA	10 GUBBIO	
11 AREZZO	6 <sup>a</sup> FILA	12 MANTOVA	
13 IMOLESE	7 <sup>a</sup> FILA	14 FERMANA	
15 VIRTUS VERONA	8 <sup>a</sup> FILA	16 FANO	
17 RAVENNA	9 <sup>a</sup> FILA	18 VIS PESARO	
19 LEGNAGO	10 <sup>a</sup> FILA	20 MATELICA	

**IL NEO ACQUISTO.** Il ds Magoni: «Tra i migliori centrocampisti della C»

## Morosini è entusiasta: «Qui grandi ambizioni con poche pressioni»

Nell'ultima stagione ha conquistato la B con il Monza  
«A Salò ci sono i presupposti per rendere al massimo»

Sono 3.200 i chilometri di fibra ottica collocati da Intred, appena 30 quelli che adesso separano i due fratelli Morosini. «Leonardo è più giovane di me, suona bene il pianoforte, ed è più forte avendo sempre giocato in B. Io strimpello la chitarra, e fatto tanta C. E poi con l'Ascoli sono retrocesso (2013), mentre lui con i marchigiani si è salvato», afferma Tommaso Morosini, neo acquisto della Feralpialò, presentato nella sede cittadina della Intred, società di telecomunicazioni rappresentata dall'amministratore delegato Daniele Peli.

**«L'OPERAZIONE** Morosini è stata un'opportunità di mercato inaspettata - spiega il ds Oscar Magoni -. Non era mai entrata nelle nostre idee. Troppo complessa e costosa la trattativa. Quando Tommaso ha dato la sua disponibilità a venire mi sono messo all'opera. Ringrazio il presidente Pasini per l'investimento e il Monza, che contribuisce a pagare parte dell'ingaggio. Tommaso è uno dei cen-



Morosini in azione nella sfida di Coppa Italia contro il Pineto



**«Osvaldo Iaconi è stato il tecnico che mi ha aiutato a diventare uomo e calciatore»**

**TOMMASO MOROSINI**  
CENTROCAMPISTA FERALPISALÒ



Tommaso Morosini tra Daniele Peli (Ad Intred) e il ds Oscar Magoni

trocampisti più forti della categoria, un ragazzo serio, un uomo vero. Lo conosco bene. Ci aiuterà a far crescere i giovani, in un percorso lungo e faticoso. Contribuirà ad alzare il nostro livello tecnico».

Originario di Alzano, in Val Seriana, diplomato al Liceo con 85/100, iscritto a Filologia, poi trasferitosi a Scienze Motorie, non ancora sposato, Tommaso abita a Bergamo. Dopo due anni all'Inter (Giovannissimi Nazionali, Allievi Regionali), è passato all'AlbinoLeffe. Emiliano Mondonico lo ha fatto debuttare in B nell'ultima giornata 2009/10, a 18 anni. «È stato Osvaldo Iaconi, a Bassano, l'allenatore che mi ha fatto maturare, indicandomi le regole da rispettare nel mondo del calcio. Un secondo papà - assicura Morosini -. A quei tempi lo odiavo, poi ho capito la validità dei suoi insegnamenti. Da tutti gli altri tecnici ho comunque appreso qualcosa». Proprio la sconfitta interna con la Feralpialò di Gianmarco Remondina nel marzo 2012 è costata cara

a Iaconi, licenziato.

«Adesso avrei voluto rituffarmi in B, ma il Monza ha deciso di fare scelte differenti - prosegue -. Ho girato l'Italia e fatto molte esperienze. Ho imparato a conoscermi: riesco a dare il meglio dove c'è la possibilità di lavorare bene, in un ambiente disciplinato, e progettuale. A Salò esistono i presupposti per rendere al massimo. È una piazza tranquilla, dove i ragazzi hanno la possibilità di valorizzarsi. Al tempo stesso toccherà a noi anziani tenere alto il loro livello di attenzione, evitando che si sentano appagati dopo un paio di prestazioni positive».

Tommaso ha una dialettica raffinata, e non esprime mai concetti banali. «Ogni giorno io ci metto serietà. I campionati sono sempre diversi, e i risultati dipendono anche dagli avversari. Grazie all'allenatore e ai compagni, che mi hanno accolto con entusiasmo, credo di poter alzare ulteriormente l'asticella del mio rendimento». ● **SEZA.**

### I messaggi

## Per Pasini la solidarietà di Gravina e della Figc

Anche il numero 1 della Federazione calcio, Gabriele Gravina, ha inviato un messaggio di solidarietà a Giuseppe Pasini, dopo l'arrivo del pacco bomba, dismessato dagli artificieri. «Le vergognose minacce rappresentano un atto vile e deprecabile - ha scritto Gravina al patron della Feralpialò -. Mi auguro che gli inquirenti possano assicurare i responsabili alla giustizia in tempi brevissimi. Rivolo al presidente della Feralpialò il mio personale sostegno e quello dell'intera Figc, perché è anche attraverso la solidarietà del mondo del calcio che si certifica, se mai ce ne fosse bisogno, la sconfitta di chi esercita violenza su imprenditori seri e rispettabili come Pasini». Un messaggio in linea con il pensiero espresso da Francesco Ghirelli, il capo della Lega Pro: «Caro Giuseppe, ci tengo a farti arrivare la nostra vicinanza. Oggi, come ieri e domani, tutti assieme facciamo squadra contro la violenza, un avversario che non deve più far parte della vita».

**IDIRIGENTI** della società verdebù si associano: «Come scudo ad atti vili e violenti, i Leoni del Garda erigono quei tavoli sportivi da sempre trasmessi dal proprio patron». Anche i calciatori hanno espresso la loro vicinanza, a cominciare da Tommaso



Giuseppe Pasini mercoledì in tribuna

«Ceccarelli, che ha dedicato al proprio presidente il gol della vittoria segnato nella gara di Coppa Italia giocata mercoledì contro il Pineto, che è valso la qualificazione. Grande vicinanza anche da parte del nuovo direttore sportivo Oscar Magoni: «Al termine della gara con gli abruzzesi, gli ho chiesto se aveva avuto voglia di assistere all'incontro. Lui mi ha risposto di sì, che si era divertito e rilassato. Spero di avergli regalato un'ora e mezzo di serenità».

A Giuseppe Pasini è stata formata una scorta, che lo segue passo passo. L'altra sera anche un'automobile dei carabinieri ha stazionato a lungo fuori dallo stadio «Lino Turina», costeggiando le piscine, le scuole e il bocciodromo. **SEZA.**